

ore 21.00

THE WAITING GAME (Italia - 2013)
regia Emilio Previtali - 41'

Domande senza risposte, una dopo l'altra. Notti insonni, giorni di pianificazione, studio, ricerche e sempre la stessa domanda in testa, sempre. In che parte del mondo si possono trovare aree ancora inesplorate? Dov'è possibile lasciare la prima impronta sulla neve? Dove puoi godere del massimo isolamento? C'è un luogo dove puoi essere te stesso senza compromessi, lontano da tutti e da tutti, contando solo sulle tue risorse? Se cerchi un posto così e vuoi anche il meglio dell'arrampicata, allora non restano molte possibilità.

LA DURA DURA (Stati Uniti - 2012)
regia Josh Lowell - 28'

Chris Sharma, considerato per 15 anni il "re" dell'arrampicata, ha creato vicino alla sua casa in Catalogna una vera e propria mecca per chi è alla ricerca di vie impegnative. Oggi il ragazzo prodigo, ecco Adam Ondra, 19 anni, approda nel territorio di Sharma per tentare di strapparli il titolo. I due cominciano così una battaglia all'ultimo spit per aprire il primo 9b+ della storia, mentre nello stesso luogo Sasha DiGiulian e Dailia Ojeda abbattono gli standard femminili con salite da brivido.

PETZL ROC TRIP CHINA (Francia - 2012)
regia Vladimir Cellier - 23'

Nell'ottobre 2011 nella valle di Gétô in Cina si è tenuto il Petzl Roc Trip: un team di scalatori ha attrezzato il sito per questo evento, con l'obiettivo di riunire professionisti e dilettanti in un luogo di eccezionale bellezza. Oltre 250 tiri aperti appositamente per l'occasione in 15 settori della valle: un cocktail di vie estreme e itinerari adatti a soddisfare ogni palato, su deliziose pareti calcaree. L'arco di roccia di Chuanshang mostra tutta la sua bellezza in autunno, quando il sole nascente lo attraversa proiettando i suoi raggi dall'altra sponda del fiume.



ore 17.30

LYBROS Y NUBES (Italia - 2013)
regia Pier Paolo Giarolo - 95'
Garziana d'Argento miglior contributo tecnico
Trento Film Festival 2013
Premio solidarietà "Cassa rurale di Trento"
Trento Film Festival 2013

In un remoto villaggio delle Ande peruviane una bambina è in attesa di nuovi libri che arriveranno in uno zaino portato a piedi da un volontario, dopo un viaggio di diversi giorni. In un altro villaggio un'anziana spiega come tingere la lana con un metodo naturale; le sue parole vengono trascritte da un volontario e diventeranno uno dei nuovi libri dell'Enciclopedia Composita. In Perù le biblioteche rurali sono costituite da poche dozzine di libri che, una volta letti, vengono trasportati a spalla dalle persone, insieme a mats e patate, in modo che possano essere scambiati con altre comunità. Messaggio e messaggio viaggiano insieme, in un paesaggio incontaminato a pochi passi dalle nuvole.

ore 21.00

TRIGLAVSKE STRMINE (Slovenia - 1932)
regia Ferdo Delak - 47'

Triglavske Strmine è stato il secondo lungometraggio prodotto nel territorio sloveno nel periodo del cinema muto. Nel corso dell'estate del 1932 Janez Jalen, Ferdo Delak e Metod Badjura hanno realizzato questo primo film a soggetto con audacia e coscienza in 15 giorni di riprese, con un duro lavoro, scarsi mezzi ma tanto entusiasmo. I protagonisti di questa commedia alpina sono gli eroi della montagna. La vicenda si dipana tra anelli verso le vertici delle pareti rocciose non ancora scalate e l'amore per una ragazza umile e modesta. L'interpretazione maschile attorno al quale ruota la storia è Anton Cerar - Danilo che all'epoca era il primo attore del ljubljansko Drama. Il personaggio che impersona è allegro e divertente, un ruolo che gli era molto congeniale. Nel cast degli attori figurano anche i noti alpinisti Miha Potočnik e Joža Cop. La prima proiezione del film ebbe luogo a Ljubljana il 9 dicembre 1932.

Club Alpino Italiano
sezione di Gorizia

MONTIFILM 2013
CINEMA & MONTAGNA
Kulturni dom



martedì
5, 12, 19
novembre
ore 17.30 e 21.00



Chi meglio dell'alpinista, il conquistatore dell'inutile, può comprendere il valore della gratuità del dono? Tanto più se assume la sua valenza più elevata: il dono "da vita a vita".

Abbiamo voluto aprire la rassegna di quest'anno, la ventiduesima, con una serata dedicata ad un tema apparentemente lontanissimo da questo nostro mondo fatto di difficoltà verticali, aneliti d'altezze e estetiche bellezze: la donazione di organi.

Il nostro impegno, da quando organizziamo questa manifestazione, è sempre stato quello di offrire una visione diversa, altra, dallo stereotipo della montagna. L'uomo con i suoi sentimenti, le sue debolezze e difficoltà ma anche i suoi slanci, mai slegati e isolati dal mondo reale, dalla società in cui viviamo, è sempre stato il protagonista.

Non facciamo eccezione quest'anno anzi, rilanciamo con la preziosa collaborazione della zona territoriale di Gorizia di ADMO, l'associazione dei donatori di midollo osseo.

Istruzione e salvaguardia della sapienza popolare, uso del territorio, solidarietà con chi si trova in difficoltà, senza dimenticare il centenario che ci apprestiamo a ricordare dell'inizio della Grande Guerra. Ovviamente l'alpinismo, l'avventura, l'arrampicata non possono non essere rappresentati. Opere che ci indicano i nuovi indirizzi delle nostre passioni. Ma con la testa e il cuore ben legati alla storia e alla tradizione. *Triglavsko Srmine*, del 1932, è un buon viatico per il futuro. Buona visione.

con il patrocinio di



Comune di Gorizia



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

con il contributo di



in collaborazione con



Trento Film Festival
cinema e cultura trentina

ore 17.30

IL RIFUGIO (Italia - 2012)
regia Vincenzo Mancuso - 52'

Il Sasso Nero si trova nelle Alpi Aurine, nel cuore delle Alpi dello Zillertal. Sulla cima è situato il confine tra Italia e Austria. A 2923 m. c'è un rifugio, costruito nel 1894: il Vittorino Veneto. Qui Günther Knapp ha deciso di fermarsi alla fine degli '70 per diventare il gestore. Ed è qui che sostano, anche per poche ore, gli alpinisti e gli escursionisti che vanno in cerca della montagna di alta quota, del suo silenzio e del suo panorama più maestoso. *Il rifugio* è un film sul rapporto tra l'uomo e la montagna, sul suo bisogno e sulla sua necessità, come fuga o come arrivo.

IL LUSO DELLA MONTAGNA
(Italia - 2012)
regia Valentina De Marchi - 34'

La funzione dei rifugi dolomitici dalle origini a oggi è cambiata, così come è cambiato l'alpinismo e la frequentazione della montagna. L'utilizzo delle strutture ricettive all'alta quota si sta allargando ad un pubblico sempre più vasto e con svariate esigenze. Nel film parla chi la montagna la vive e la frequenta a tutti i livelli, raccontando l'evoluzione dei rifugi e della loro funzione. Così l'ascolto e il dialogo si fanno strumento creativo per un'architettura contemporanea sostenibile e condivisa.

ore 21.00

Serata organizzata in collaborazione con
la zona territoriale di Gorizia di ADMO
(Associazione Donatori Midollo Osseo)

CONVERSAZIONI ALL'ARIA APERTA (Italia - 2012)
regia Elena Negrioli - 48'

Girato sulle montagne trentine, il documentario rappresenta una fonte di divulgazione e consapevolezza sul tema della donazione degli organi. Lo scrittore Eri De Luca è il filo conduttore di una serie di incontri con i protagonisti, nella spettacolare cornice della montagna. Tra una passeggiata e



momenti di riflessione, appaiono gli attori Nastassja Kinski ed Enrico Lo Verso, nelle pause di lavorazione del cortometraggio *Il turno di notte* lo fanno le stelle, Pietro Dal Pra, scalatore, donatore di midollo osseo e testimonial di ADMO, e gli alpinisti Nives Merol e Romano Benet.

IL TURNO DI NOTTE LO FANNO LE STELLE (Italia - 2012)
regia Edoardo Ponti - 23'

Un uomo e una donna scalano una parete nelle Dolomiti. Lui ha appena affrontato un trapianto di cuore, lei un'operazione a cuore aperto. Si sono promessi quella scalata nei giorni di attesa in corsia. La loro intesa e complicità sfiora l'amore, però è un'altra cosa: è ringraziamento fatto all'aria aperta per i nuovi battiti del cuore. La cima raggiunta è il punto di partenza per la vita restituita.

Da un racconto di e con Eri De Luca.

ore 17.30

GUARDIANO DI STELLE (Italia - 2012)
regia Giuseppe Brambilla - 38'

Sullo sfondo della Valle dei Ratti, in Alta Val Chiavenna, scorrono le giornate di Oreste Forino. Alpinista, fotografo, scrittore ispirato di racconti di montagna, cacciatore di emozioni, si definisce "guardiano di stelle". Dopo avere più volte rischiato la vita ed essere stato testimone di grandi drammi in montagna, ha trovato il suo equilibrio nell'incanto di questa valle appartata, dove svolge il lavoro di guardiano presso l'impianto idroelettrico della Edison. Una storia dominata dalla passione per la montagna che condiziona ogni scelta di vita, in un suggestivo contesto naturale.



MARTEDÌ 5 NOVEMBRE

ore 17.30

IL RIFUGIO (Italia - 2012)

regia Vincenzo Mancuso - 52'

IL LUSSO DELLA MONTAGNA (Italia - 2012)

regia Valentina De Marchi - 34'

ore 21.00

Serata organizzata in collaborazione con ADMO

CONVERSAZIONI ALL'ARIA APERTA (Italia - 2012)

regia Elena Negri Ioli - 48'

Premio "Città di Imola" Trento Film Festival 2013

IL TURNO DI NOTTE LO FANNO LE STELLE (Italia - 2013)

regia Edoardo Ponti - 23'

MARTEDÌ 12 NOVEMBRE

ore 17.30

GUARDIANO DI STELLE (Italia - 2012)

regia Giuseppe Brambilla - 38'

VOCI DAL LAGORAI (Italia - 2012)

regia Claudio Valeriani - 33'

VIE DI PACE (Italia - 2012)

regia Samantha Faccio - 38'

Premio "Luigi Medea" per la miglior sceneggiatura

"Alpi Giulie Cinema" Trieste 2013

ore 21.00

THE WAITING GAME (Italia - 2013)

regia Emilio Previtali - 41'

LA DURA DURA (Stati Uniti - 2012)

regia Josh Lowell - 28'

PETZL ROC TRIP CHINA (Francia - 2012)

regia Vladimir Cellier - 23'

MARTEDÌ 19 NOVEMBRE

ore 17.30

LIBROS Y NUBES (Italia - 2013)

regia Pier Paolo Giarolo - 95'

Giocattoli d'argento per il miglior contributo tecnico

Trento Film Festival 2013

Premio solidarietà "Cassa Rurale di Trento" Trento Film Festival 2013

ore 21.00

TRIGLAVSKE STRMINE (Slovenia - 1932)

regia Ferdo Delak - 47'

Prezzi d'ingresso:

proiezione singola € 3,00

dogana proiezione (pomeriggio e sera) € 5,00

abbonamento alle tre giornate € 10,00



VOCI DAL LAGORAI (Italia - 2012)

regia Claudio Valeriani - 33'

Un gruppo formato da utenti, familiari, volontari e operatori del Servizio di Salute Mentale di Trento intraprendono l'attraversata della catena del Lagorai dalla Valle

Campelle a Valmaggiore. Il gruppo è accompagnato da sei asinelli che oltre a portare tende e viveri instaurano relazioni significative tra uomini e animali. Il documentario ci introduce al tema del disagio mentale affrontando in un contesto di assoluta normalità: la montagna. Il trekking diventa un percorso terapeutico che valorizza la partecipazione e il protagonismo delle persone coinvolte.

VIE DI PACE

L'alpinismo e la grande guerra (Italia - 2012)

regia Samantha Faccio - 38'

Premio "Luigi Medea" per la miglior sceneggiatura "Alpi Giulie

Cinema" Trieste 2013

Il film propone alcune riflessioni sulla Prima Guerra Mondiale così come vissuta e combattuta in montagna con particolare riferimento agli avvenimenti che hanno avuto quale sfondo le Alpi Giulie. Domina la figura di Julius Kugy, poeta, alpinista e volontario di guerra. Il documentario ha avuto quali location la Val Riva del Lago, le ceneri del Montasio e il Parco tematico di Valbruna. L'Associazione "EZenobi" (con l'instancabile divulgatore Roberto Todero) in collaborazione con gli Amici di Valbruna e la Società Triestina di Cultura "Maria Theresia" ha collaborato attivamente con la regista per ricreare, anche con l'ausilio di reattori in costume d'epoca, uno spaccato dell'alpinismo sulle Alpi Giulie, dal periodo prebellico fino agli anni immediatamente successivi al conflitto. Oltre al noto padre delle Alpi Giulie, Julius Kugy, vengono introdotti personaggi meno noti al grande pubblico come Osvaldo Pesamosca e Vladimir Dougan che durante la guerra si trovarono su fronti opposti a collaborare, grazie alle loro conoscenze alpinistiche, con gli eserciti belligeranti. Grazie a persone come loro fu possibile limitare di molto le perdite umane sul fronte montano, dove molto più del piombo uccidevano il freddo, le valanghe e gli incidenti dovuti alle attrezzature inadeguate ad una "guerra nuova".

Il film è dedicato alla memoria dell'alpinista e Guida Alpina Luca Vuerich, travolto da una valanga nel 2010.